



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA'

R.U.P. Ing. Simona Materazzo
D.E.C. Ing. Michela Vicidomini

Progetto per la costruzione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est(Ponticelli) - CUP B67H17000290007



PROGETTO DEFINITIVO

R.T.P. PROGETTAZIONE

MANDATARIA:



Studio T.En.
Studio Associato di Ingegnerie
di Teneggi e Marastoni
Ing. S.Teneggi



MANDANTI:



Ing. C. Ferone
Ing. G.M. Esposito
Arch. F.S. Visone
Ing. M.L. Ferone

SG STUDIO ASSOCIATO
Ing. G. Spaggiari



STUDIO ALFA S.p.A.
Dott. Ing. E. Davolio



GEOLOG STUDIO
DI GEOLOGIA
Geol. D. Pingitore



Ing. F. Chiatto



TITOLO:

CHIARIMENTI ANAS

ELABORATO:

GEN_020

Data	Emissione	Redatto	Verificato	Approvato
Luglio 2021	Chiarimenti a seguitola CdS del 01/06/2021	VM	ST	ST
Agosto 2021	Chiarimenti a seguitola CdS del 30/07/2021	VM	ST	ST
Febbraio 2022	Revisione per validatore	VM	ST	ST

SCALA:

-

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

SOMMARIO

1	PREMESSA.	2
2	INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.....	3
3	FASCE DI RISPETTO STRADALI.	5
4	PLANIMETRIA CON SOVRAPPOSIZIONE TRA OPERE PROGETTATE E FASCIA DI RISPETTO STRADALE E DESCRIZIONE DEI FABBRICATI/MANUFATTI IVI RICADENTI.....	8
5	OPERE A VERDE CHE RICADONO ALL'INTERNO DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALI.....	14
6	CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI IN MERITO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE FORMULATE.	18

1 PREMESSA.

La presente relazione chiarisce gli aspetti relativi alle fasce di rispetto per le infrastrutture stradali di competenza ANAS che insistono sull'area oggetto di intervento ed i criteri generali adottati per la definizione degli accessi per l'impianto di compostaggio con recupero di compost e biometano in progetto. In particolare, il presente elaborato viene aggiornato a seguito della richiesta effettuata da ANAS con nota 486569 in data 29/07/2021 in cui si chiedono chiarimenti in merito ai manufatti ricadenti nella fascia di rispetto stradale di 40,00 m a partire dal confine ANAS per la statale assimilabile ad una Extraurbana principale di tipo B.

Si riporta nel seguito quanto indicato nella nota su richiamata:

“Si comunica che al fine di poter esprimere il relativo parere di competenza, nel caso in cui i manufatti da realizzare, dovessero ricadere all'interno della suddetta fascia di rispetto di ml 40,00, dovrà essere trasmessa ad integrazione, la documentazione di seguito riportata:

- *planimetria riportante tutti i manufatti e/o fabbricati ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale di ml 40,00, con le rispettive distanze dal confine Anas;*
- *certificato del Comune di Napoli nel quale dovrà essere attestata la conformità urbanistica di tutti i manufatti/fabbricati sia in elevazione che interrati facenti parte dell'impianto di compostaggio in oggetto e ricadenti nella fascia di rispetto stradale di ml 40,00, certificando in particolare, che la distanza intercorrente fra ciascuno di essi ed il confine di proprietà Anas è conforme alla distanza in materia contenuta nelle Norme Tecniche Attuative del proprio Strumento Urbanistico vigente.”*

Inoltre, l'elaborato viene aggiornato a seguito della nota 109/21, con cui in data 07/09/2021 ANAS ha prescritto che in fase di progettazione esecutiva vengano rispettate le seguenti normative:

- *dell'art.26 del Regolamento di esecuzione del C.d.S., per quanto attiene la recinzione;*
- *dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. per quanto attiene la posa di sottoservizi;*
- *del D.M. 1.04.1968, nel caso di realizzazione di manufatti e/o fabbricati in elevazione;*
- *della circolare Ministero LL.PP. del 30.12.1970 n. 5980, per quanto attiene la cabina elettrica di ricezione che dovrà pertanto essere arretrata a non meno di ml 3,00 dal confine demaniale della rampa di svincolo Anas.*

2 INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.

Dal rilievo topografico dell'area sono state ricavate le quote altimetriche che variano dai +10.00 metri s.l.m. (nelle zone esterne in prossimità dei confini) ai +13.50 s.l.m. della parte centrale (con un dislivello totale di circa 3.50 metri).

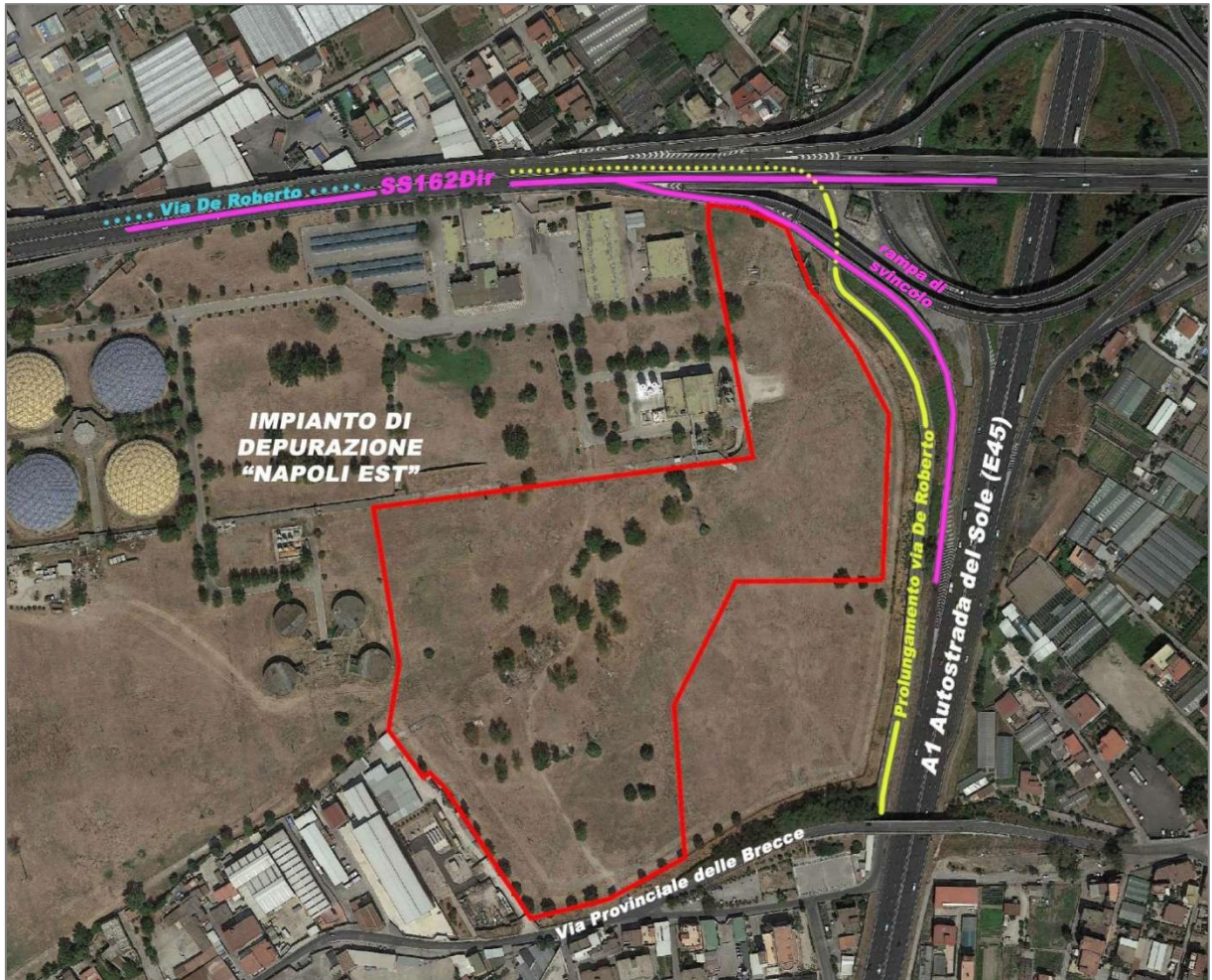


Figura 1 - Vista aerea delle infrastrutture stradali presenti nell'intorno dell'area in esame

Le infrastrutture stradali individuabili all'intorno dell'area in esame sono riportate in figura e così riepilogabili:

- **Nord** con la **SS162dir**, importante asse stradale organizzato su diversi livelli al di sotto del quale si trova l'accesso al lotto (accesso che permetterà l'ingresso al nuovo impianto), quale denominata "Prolungamento via De Roberto" (erroneamente indicata su Google Maps quale strada Comunale Galeone).

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

- **Est** con la già richiamata viabilità denominata “**Prolungamento via De Roberto**” che costeggia il comparto, si segnala inoltre subito in adiacenza sul medesimo lato Est, la **rampa di svincolo tra la SS162 dir e l’Autostrada A1**, ed il **tracciato Autostradale A1 - Autostrada del Sole**, che separa l’area di intervento dal quartiere di Ponticelli;
- **Sud** con la “via Provinciale delle Breccie”: lungo il lato sud, all’interno della recinzione che delimita il lotto di progetto, si trova un varco esistente che verrà utilizzato come punto di accesso all’area di consegna del biometano ad uso esclusivo di SNAM;
- **Ovest** con l’area impiantistica del **Depuratore di Napoli Est**, confinante direttamente con il nuovo impianto in progetto.

3 FASCE DI RISPETTO STRADALI.

Nell'elenco seguente si riportano in maniera sintetica i riferimenti normativi principali a cui si è fatto riferimento nella presente trattazione:

- **Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285,**
Nuovo codice della strada;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495,**
Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.
- **Regolamento Viario, approvato con DCC n. 210 del 21.12.2001**
Regolamento Viario del Comune di Napoli.

In funzione dei riferimenti normativi sopra richiamati è possibile così classificare le infrastrutture viarie di competenza ANAS presenti al contorno dell'area in esame:

- **Strada Statale SS162dir**, che per sua configurazione, come indicato da ANAS nella nota su richiamata, è assimilabile ad una strada Extraurbana di tipo B di cui all'art. 16 del Codice della Strada e gestita da ANAS.
- Rientra nelle stesse competenze ANAS anche la relativa **rampa di svincolo tra la SS162dir e l'autostrada A1 Milano-Napoli.**



— SS162dir

— Rampa di svincolo tra la SS162dir e l'autostrada A1 Milano-Napoli

Figura 2 - Dettagli Strade di competenza ANAS in prossimità dell'area d'intervento

**Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS**

Regione	Competenza		Estesa
CAMPANIA	Compartimento di NAPOLI		Km 18.63

Dal Km	Al Km	Competenza	Capisaldi di Itinerario
0,000	18,630	Compartimento di NAPOLI	Svincolo con l'A56 (tangenziale di Napoli) - Innesco con la ex S.S. n. 162 in località Acerra

Figura 3 - Dettagli SS162dir - Gestore ANAS

In funzione di dette classificazioni si è quindi proceduto a definire le relative fasce di rispetto stradali, in modo da verificarne l'interferenza con l'area oggetto d'intervento. In merito a detta elaborazione preme evidenziare che, al fine della definizione delle distanze di rispetto stradali, si è fatto riferimento alla condizione più restrittiva indicata dalla norma, ovvero **all'art.26 "Fasce di rispetto fuori dai centri abitati" del D.P.R. 495/92**, in quanto le particelle catastali ricadenti in tale fascia risultano in gran parte esterne alla perimetrazione del "centro abitato".

In particolare, le particelle interessate dall'intervento e ricadenti fuori dal centro abitato risultano le seguenti, riferite al NCT del Comune di Napoli:

- Foglio 85: nn. 109 – 288 – 294 - 295 – 425;
- Foglio 87: nn. 223 - 216 – 218 – 677.

In queste ipotesi per le strade di tipo B, il già citato art. 26 del D.P.R. 495/92, comma 2 prevede una fascia di rispetto dal ciglio stradale di 40 m.

In ossequio alla richiesta di integrazione in esame si è quindi provveduto alla elaborazione di una *planimetria riportante tutti i manufatti e/o fabbricati ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale di ml 40,00, con le rispettive distanze dal confine Anas*; nella pagina successiva si riporta uno stralcio della parte più significativa dell'elaborato sopra menzionato.

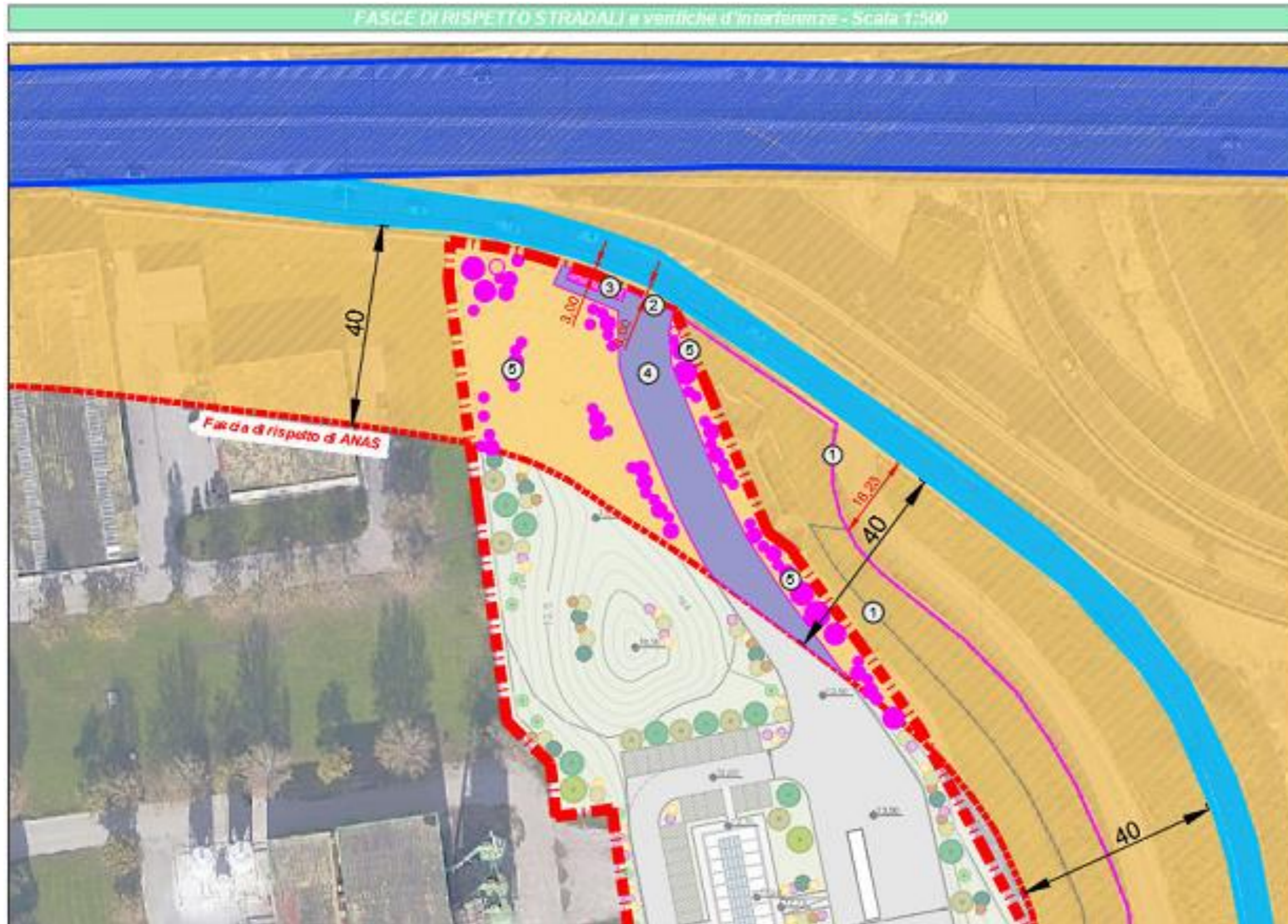


Figura 4 – Area di progetto ricadente nella fascia di rispetto ANAS

4 PLANIMETRIA CON SOVRAPPOSIZIONE TRA OPERE PROGETTATE E FASCIA DI RISPETTO STRADALE E DESCRIZIONE DEI FABBRICATI/MANUFATTI IVI RICADENTI.

Si è già riferito che la tavola di progetto di cui con codice **GEN_022** è la planimetria che illustra, nel dettaglio, la sovrapposizione tra la viabilità esterna, la relativa fascia di rispetto e l'intervento in esame. Nella pagina precedente è già stato riportato uno stralcio di questa tavola, relativa alla porzione interessata da possibili interferenze in progetto; in questa tavola all'interno della fascia di rispetto è ben evidente la presenza, ormai consolidata da tempo, dei fabbricati e dei manufatti riconducibili al Depuratore di Ponticelli ed alla recinzione che perimetra la più ampia area che racchiude, oltre al depuratore, anche l'area di intervento in oggetto e quella destinata alla costruzione dell'Impianto di Trattamento delle Acque di Falda (TAF).

La ricognizione degli elementi preesistenti è peraltro resa alquanto articolata dalla presenza di due viadotti ed una sottostante viabilità, così che l'esame planimetrico, solitamente esperito per la verifica delle interferenze nella fascia di rispetto stradale, viene falsato dalla stratificazione altimetrica che caratterizza l'area.



*Figura 5 – Immagine di Via De Roberto, al di sotto del Viadotto della SS 162 Dir
(l'area di progetto è oltre la recinzione sulla destra)*

Le fotografie allegate, **estratte da Google Earth e Street View** in modo da permetterne la verifica in tempo reale, mostrano come via De Roberto si sviluppi proprio al di sotto di due viadotti autostradali e come siano presenti, sul bordo del comparto di intervento, la recinzione metallica già descritta e una

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

cabina elettrica di connessione alla rete nazionale, chiaramente collocati all'interno della fascia di rispetto stradale ma assolutamente con questa non interferenti.



*Figura 6 – Immagine di Via De Roberto, al di sotto del Viadotto della SS 162 Dir
(sulla sinistra si trovano l'area di progetto, oltre la recinzione, e la cabina elettrica esistente ben visibile)*

La fascia di rispetto stradale di 40 metri interessa esclusivamente la parte Nord del comparto di intervento, zona in cui il progetto prevede la sola viabilità di ingresso, libera da qualsiasi sezione impiantistica e/o amministrativa, ed una parte dell'area a verde posta ad est dell'area di intervento, anch'essa priva di sezioni impiantistiche e edifici rilevanti.

Nel dettaglio è possibile quindi riepilogare i seguenti manufatti ricadenti all'interno di detta fascia di rispetto, con numerazione coerente con la tavola proposta:

- **recinzione (1)**: già esistente, si veda figura successiva, Figura 7;
- **cancello di accesso e relativo passo carrabile (2)**: si rimanda a schemi costruttivi ed esempi di cui alle figure 8 e 9 e alla tavola **ARC_029**);
- **cabina elettrica di ricezione e distribuzione (3)**: si vedano la figura 10 e le tavole **ELT_028 e GEN_022**;
- **viabilità a raso a doppia carreggiata (4)**.

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

Nella fascia di rispetto in esame il progetto prevede anche la realizzazione di opere a verde con funzione di mitigazione, con piantumazione di essenze erbacee, ***arbusti ed alberature (5)***, per il cui dettaglio si rimanda al successivo capitolo 5.

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS



Figura 7 - Immagine recinzione esistente dell'area d'impianto



Figura 8 - Immagine esemplificativa del cancello carrabile simile a quello previsto in progetto

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

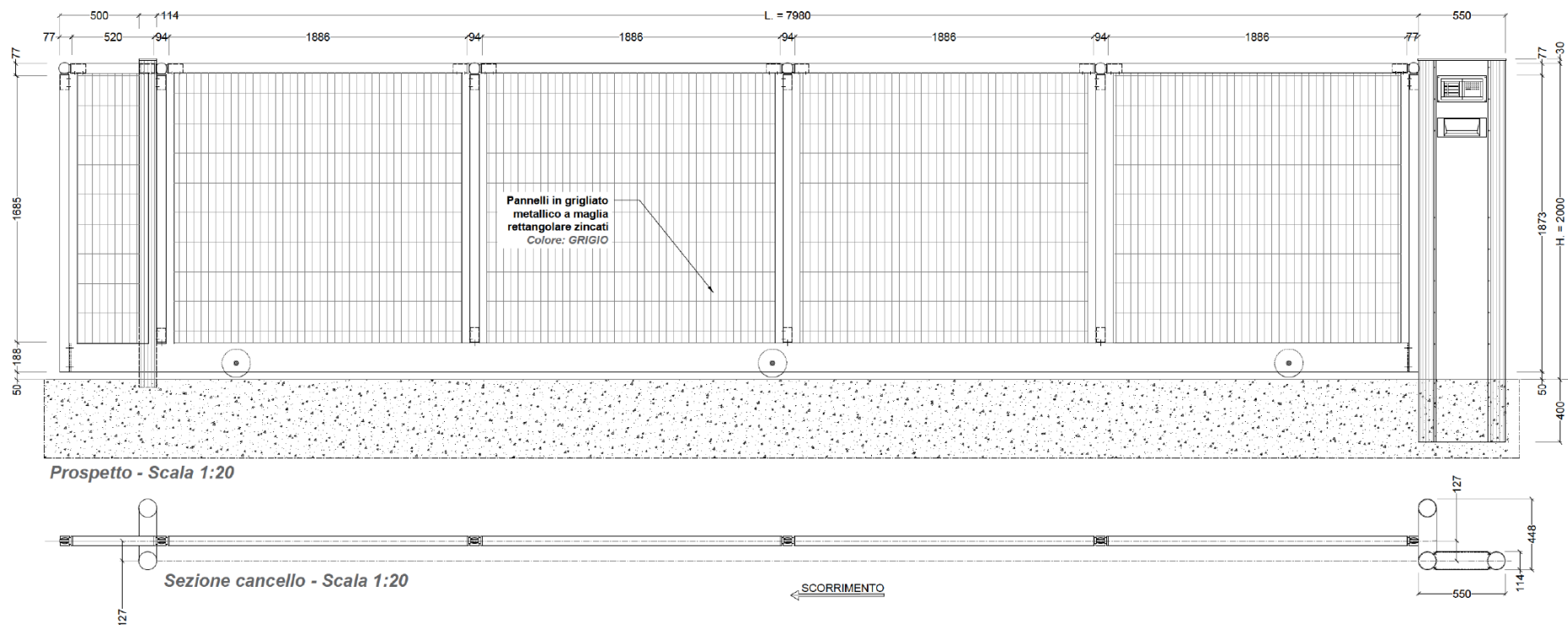


Figura 9 - Prospetto e sezione del cancello carrabile in progetto

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

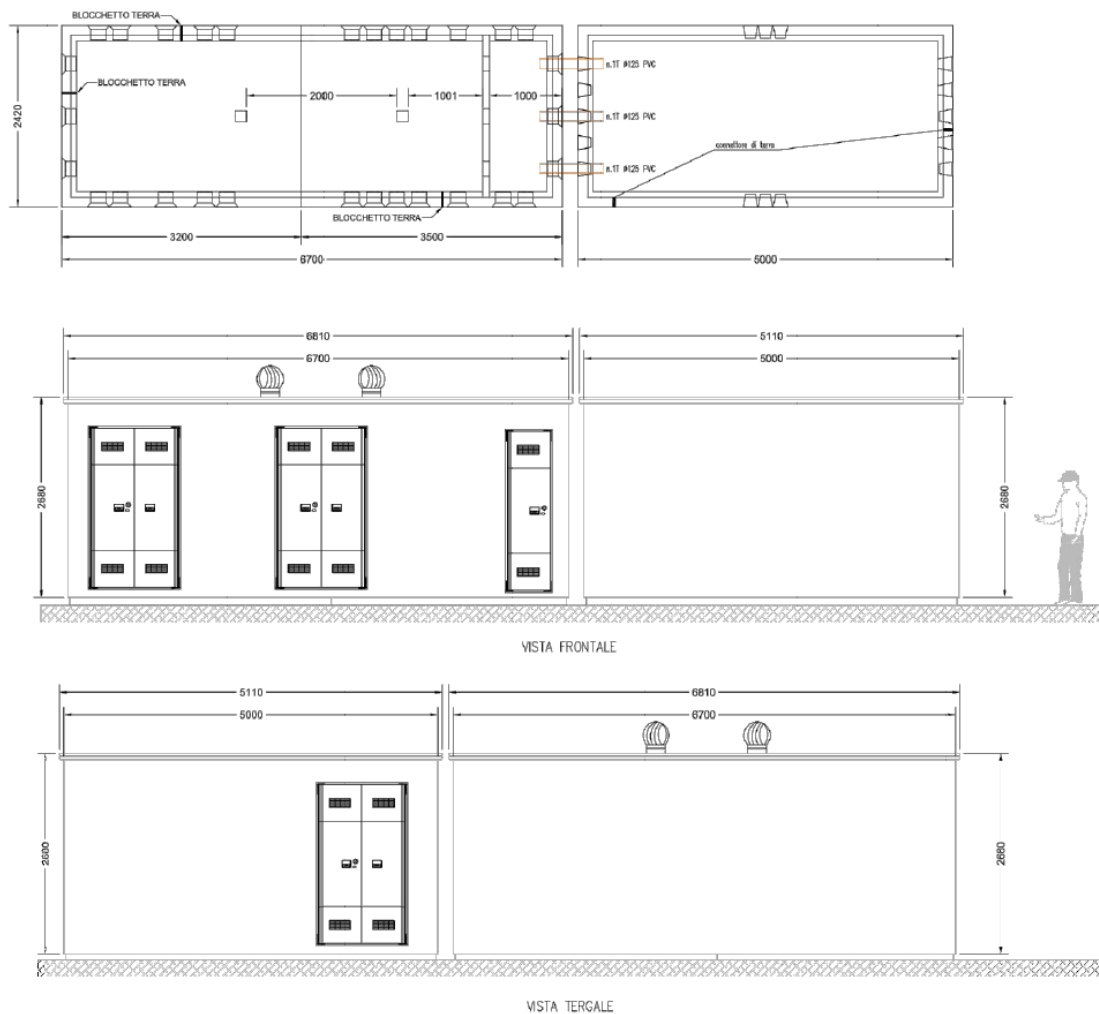


Figura 10 – Planimetria e prospetto cabina di connessione e distribuzione elettrica

La progettazione in esame conserva la recinzione esistente, adeguandola solo in corrispondenza del passo carraio di accesso alla nuova impiantistica, e determina la costruzione di due cabine elettriche affiancate, dedicate alla connessione alla rete nazionale ed alla distribuzione interna dell'energia.

I due volumi tecnici, dei quali si danno informazioni, riguardo alle dimensioni geometriche ed alla distanza dal confine Anas, all'interno della tavola **GEN_022** e della successiva parte della relazione, sono collocati in una posizione planimetrica interna alla recinzione esistente, quindi "protetta" dalle pile del soprastante viadotto, ed in una posizione altimetrica paragonabile a quella esistente su via de Roberto.

Questa posizione chiaramente non è interferente con il piano viario del già citato soprastante piano viario. La distanza dei due volumi tecnici dal confine Anas, riportate nella planimetria **GEN_022** ed indicate in 3.00 metri, forniscono quindi un valore misura in planimetria di due elementi collocati in realtà ad una quota relativa tra loro di circa 8,00 metri, quindi tra loro sono assolutamente non interferenti.

5 OPERE A VERDE CHE RICADONO ALL'INTERNO DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALI.

Come anticipato, il progetto prevede anche la progettazione di un sistema di opere a verde a cui viene affidata la funzione di mitigazione degli impatti sul paesaggio derivanti dalla realizzazione dell'intervento. L'articolazione dei fabbricati ha permesso di preservare ampie aree a verde a perimetro del comparto d'intervento. In queste aree (come evidenziato nella planimetria generale sotto riportata) si propone di realizzare delle dune in terra che concorrano, insieme alla vegetazione, a mitigare dal punto di vista paesaggistico i volumi dei fabbricati.



Figura 11 - Planimetria generale con indicazione delle opere a verde

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

Come evidenziato nello stralcio di skyline riportato di seguito queste dune, che avranno altezza variabile tra i 2.00 metri e i 3.50 metri (a seconda della superficie disponibile per la loro costruzione), verranno realizzate a fianco della viabilità interna al lotto; la piantumazione di arbusti (essenze miste di tipo autoctono) sulla scarpata della duna e di un sistema complesso di arbusti ed alberature (di diverse tipologie, con portamenti e caratteristiche differenti) alla base dei rilevati permetterà di ottenere un'efficiente schermatura dei fabbricati rispetto all'esterno.

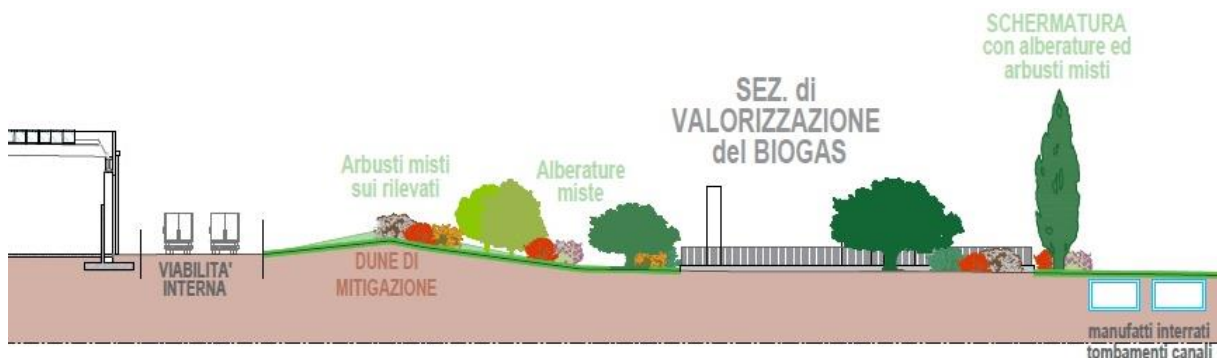


Figura 12 - Stralcio dello Skyline con dettaglio della mitigazione realizzata con dune in terra

Due di questi rilevati (**Duna n.1 Nord** e **Duna n.2 Est**, come indicato nella planimetria della pagina precedente) sono posti in prossimità della zona di ingresso dell'impianto a separare la palazzina ad uso uffici-spogliatoi dall'asse infrastrutturale posto sul lato Nord dell'impianto (SS162dir - Via De Roberto) e per schermare (anche se solo parzialmente) l'impianto alla vista di chi percorre l'Autostrada A1. Questo sistema verde, composto da alberi e arbusti posti su più piani, permetterà un'efficace schermatura dei nuovi volumi costruiti. La realizzazione di queste dune permetterà di riutilizzare il terreno derivante dagli scavi per la costruzione dei fabbricati (scavi di fondazione etc.) direttamente in loco.

È stato progettato un articolato sistema di piantumazioni che, in linea generale, prevede nei punti bassi dei rilevati e sui lati esterni al lotto, in prossimità dei confini il posizionamento di alberature (Pioppi, Aceri, Olmi e Querce) insieme ad arbusti di diverse tipologie, tutte essenze autoctone con cromie, fioriture e portamenti differenti. Nei punti più alti dei rilevati (sopraelevati rispetto al livello della viabilità interna del lotto di circa 2.00 / 3.50 metri) si prevede solamente il posizionamento degli arbusti citati prima. L'intento è quello di creare un insieme naturale e variegato che, nonostante la sua artificialità, possa riproporre il più possibile la vegetazione spontanea tipica del luogo.

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
 con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
 PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

Sul lato Est, nella parte più a Nord, in adiacenza all'ingresso principale dell'intero complesso, la fascia verde residua ha larghezza indicativa di circa 4.00 metri e corre proprio a fianco del collettore di portate miste "Canale di adduzione Cozzone Reale". In questo caso, nelle porzioni più strette si posizioneranno solamente arbusti, così da evitare danneggiamenti dei manufatti interrati con gli apparati radicali sia durante la fase esecutiva e anche durante il naturale accrescimento delle piante.



LEGENDA VEGETAZIONE e PIANTUMAZIONI di PROGETTO

- | | | |
|------------|---|--|
| ALBERATURE | ● | Pioppo Cipressino (<i>Populus Nigra var. Italica</i>) - Altezza: 15.0 m - Diam. Chioma: 2.0 m |
| | ● | Acero Campestre (<i>Acer Campestris</i>) - Altezza: 6.0 m - Diam. Chioma: 4.0 m |
| | ● | Olmo Campestre (<i>Ulmus Minor</i>) - Altezza: 8.0 m - Diam. Chioma: 7.0 m |
| | ● | Farnia - Quercia (<i>Quercus Robur</i>) - Altezza: 10.0 m - Diam. Chioma max: 12.0 m |
| ARBUSTI | ● | Sanguinella (<i>Cornus Sanguinea</i>) - Altezza: 1.50 m - Diam. Chioma: 2.00 m |
| | ● | Prugnolo (<i>Prunus Spinosa</i>) - Altezza: 3.00 m - Diam. Chioma: 3.00 m |
| | ● | Nocciolo (<i>Corylus Avellana</i>) - Altezza: 3.00 m - Diam. Chioma: 3.00 m |
| FIORI | ● | Oleandro (<i>Nerium Oleander</i>) - Altezza: 3.00 m - Diam. Chioma: 2.00 m |
| | ● | Ginestra odorosa (<i>Spartium Junceum</i>) - Altezza: 3.00 m - Diam. Chioma: 2.00 m |

● **ALBERATURE ESISTENTI DA CONSERVARE**

Figura 53 - Dettaglio opere di sistemazione a verde in progetto ricomprese nell'area di rispetto stradale (con relativa legenda)

**Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS**

Le specie previste dal progetto sono tutte classificabili come autoctone, appartenenti quindi al patrimonio vegetale spontaneo del luogo in modo da creare un paesaggio naturale, riconoscibile, coerente con il contesto e, allo stesso tempo, capace di aumentare le possibilità di attecchimento delle nuove piantumazioni ed il loro sviluppo, riducendo per quanto possibile i costi per la manutenzione del verde.

Nell'immagine precedente è evidente il dettaglio delle opere a verde in progetto sul lato Nord-Est che rientrano all'interno delle fasce di rispetto stradali definite nei capitoli precedenti.

Complessivamente si tratta di circa 40 tra arbusti ed alberature, posizionate ad adeguata distanza dal piano viario del viadotto che perimetra l'area di intervento sul lato Nord-Est del comparto.

Anche per queste opere di sistemazione a verde valgono le considerazioni già elaborate per i manufatti ed i volumi tecnici: in fase esecutiva, in corrispondenza della fascia di rispetto si eviterà di programmare la piantumazione delle essenze di Pioppo Cipressino e Farnia, le uniche essenze arboree che potrebbero raggiungere con l'accrescimento un'altezza di 8-10 metri, capace di interferire con il viadotto sovrastante. In queste aree si privilegerà invece la piantumazione di essenze arbustive o arboree che manterranno altezze ridotte anche nella loro fase di maturità per non creare interferenza.

6 CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI IN MERITO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE FORMULATE.

Nei capitoli precedenti sono stati declinati aspetti relativi ai volumi tecnici, ai manufatti ed alle opere di sistemazione a verde che, progettate nell'ambito della realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano nell'area tecnologia di Napoli Est, risultano collocati all'interno della fascia di rispetto stradale che perimetra l'area sui lati nord ed est.

Alla presente relazione è allegata una planimetria (elaborato **GEN_22**) in cui sono riferite, con richiamati peraltro già contenuti nella relazione, la dimensione e la posizione dei volumi tecnici e dei manufatti elencati in precedenza e la distanza dal confine Anas.

La particolare situazione accertata nell'area esaminata, caratterizzata dalla presenza di due viadotti e dalle rispettive pile strutturali, è tale da permettere, a parere dello scrivente, la realizzazione di piccoli volumi tecnici (due strutture prefabbricate per la connessione e la distribuzione dell'energia elettrica) e l'adeguamento della recinzione esistente sul perimetro del comparto senza determinare alcuna interferenza con eventuali interventi sulla viabilità gestita da Anas.

Inoltre le opere in esame sono parte integrante di un progetto che il Comune di Napoli ha elaborato in ossequio al programma di **intervento per la gestione integrata dei rifiuti urbani che la Regione Campania ha recentemente finanziato, quindi un'opera pubblica la cui autorizzazione verrà rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.**

L'autorizzazione del progetto di un nuovo impianto di recupero dei rifiuti, rilasciata sulla base del procedimento PAUR in essere presso la Regione Campania, ai sensi del comma 6 del citato articolo:

"... sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ...".

La variazione dello strumento urbanistico fa sì che al progetto ed agli elementi che lo compongono si possa applicare la particolare disciplina prevista *"... per le aree fuori dai centri abitati ma entro le zone trasformabili dagli strumenti urbanistici ..."* all'articolo 16, comma 1 del Codice della Strada, qui ripreso per comodità di lettura.

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

“Il regolamento, in relazione alla tipologia dei divieti indicati, alla classificazione di cui all'articolo 2, comma 2, nonché alle strade vicinali, determina le distanze dal confine stradale entro le quali vigono i divieti di cui sopra, prevedendo, altresì, una particolare disciplina per le aree fuori dai centri abitati ma entro le zone previste come edificabili o trasformabili dagli strumenti urbanistici.”

Ad ulteriore motivazione delle considerazioni su esposte, **si evidenzia che i manufatti ed i volumi tecnici qui descritti saranno realizzati o ad adeguamento di manufatti già realizzati o in posizione altimetrica nettamente distinta dal piano viario eventualmente interessato, nel tempo, da adeguamenti, così che la loro costruzione non rappresenta un nuova interferenza nella fascia di rispetto esaminata.**

In ogni caso, qualora le opere in progetto rappresentassero a parere dell'Ente un'interferenza non negoziabile e le motivazioni sopra riportate non fossero ritenute sufficienti per permettere la realizzazione dei volumi tecnici prefabbricati dedicati alla consegna e distribuzione dell'energia elettrica e dell'adeguamento dell'ingresso all'impianto, si potrà prevedere, ai fini dell'ottenimento del parere favorevole da parte dell'Ente coinvolto, l'arretramento delle opere di progetto, con loro costruzione al di fuori della fascia di rispetto.

La soluzione, anche se tecnicamente percorribile, determinerà la presenza di una ulteriore area, urbanizzata per una profondità di 40 metri, priva di un efficace presidio, tale da consentire di perpetuare azioni di abbandono incontrollato di rifiuti in aree pavimentate non adeguatamente recintate e/o protette (come accade attualmente e come evidente nell'immagine riportata di seguito).



Figura 14 – Immagine di Via De Roberto, al di sotto del Viadotto della SS 162 Dir

Realizzazione dell'impianto di compostaggio
con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli
PROGETTO DEFINITIVO – Chiarimenti ANAS

Si evidenzia, infine, che le norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente del Comune di Napoli non forniscono una disciplina dettagliata sulla distanza dei fabbricati dai confini e/o dal filo stradale ed il **Regolamento Edilizio del Comune di Napoli** che, al Capitolo I, **Articolo 68, comma 2**, disciplina la *distanza dai confini* prevedendo che *“per tutti gli interventi è consentita l’aderenza ai confini di pareti di costruzioni non finestrate o liberi da costruzioni”*, non detta altra specifica disciplina relativamente alla distanza dai confini o dal filo stradale.